

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 12 settembre 2018 - n. 12910

Percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne ex d.g.r. 7774 del 17 gennaio 2018 e d.d.g. 8573 dell'11/6/2018 - esito dell'esame delle osservazioni presentate dall'università degli studi di Brescia ai sensi dell'art. 10/bis della l. 241/1990

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FAMGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la d.g.r. X/7774 del 17 gennaio 2018, «Determinazioni in ordine alla manifestazione di interesse volta a promuovere progetti e/o percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Provvedimento attuativo del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», che prevede l'attivazione del programma regionale declinandolo in due distinte fasi:

- prima fase: le Università presentano alla Regione Lombardia un piano di azioni progettuali di massima (manifestazione di interesse), propedeutico alla definizione del progetto definitivo che verrà perfezionato e condiviso nella seconda fase;
- seconda fase: le Università presentano alla Regione il progetto definitivo che, a seguito della condivisione, sarà oggetto dell'accordo di collaborazione (ai sensi dell'art. 11 o dell'art. 15 della legge 241/1990); la seconda fase è riservata ai soggetti che hanno superato la prima fase; gli accordi di collaborazione disciplineranno i rapporti tra la Regione Lombardia e le università ammesse alla seconda fase in relazione ai contenuti di ciascun progetto approvato;

Visto il d.d.g. n. 8573 dell'11 giugno 2018, «Avviso di manifestazione d'interesse a presentare piani d'azione volti a promuovere percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, ai sensi della d.g.r. 7774 del 17 gennaio 2018, finalizzati alla sottoscrizione di accordi di collaborazione con la Regione Lombardia ex artt. 11 e 15, l. 241/1990 - Attivazione prima fase», con cui è stata attivata la prima fase del programma regionale;

Dato atto che lo stesso decreto 8573/2018 stabilisce che i piani progettuali possono rientrare in due diverse tipologie:

- A - percorsi formativi rivolti a studenti e studentesse iscritti/e alle Università;
- B - percorsi di approfondimento rivolti al personale docente delle Università;

Dato atto altresì che, ai sensi del citato d.d.g. 8573/2018, ogni università poteva presentare entro i termini prescritti del 14 luglio 2018 fino a un massimo di due piani di azioni progettuali di massima, riconducibili a differenti Dipartimenti capifila, e che non possono essere ammessi alla valutazione piani di azioni progettuali di massima che prevedano soli interventi di tipologia B;

Dato atto che con d.d.g. n. 11041 del 26 luglio 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione interdirezionale al fine di definire l'elenco dei piani ammessi alla seconda fase dell'iniziativa regionale, secondo le modalità previste al punto C.3.b (Valutazione dei piani di azione progettuali di massima) dell'allegato A) al d.d.g. n. 8573 dell'11 giugno 2018, e che il termine per l'esercizio delle sue funzioni è previsto a tutto il 30 settembre 2018;

Dato atto che in sede di istruttoria formale, effettuata dalla UO Famiglia e Pari opportunità e condivisa dal nucleo di valutazione interdirezionale nella sua prima seduta in data 1 agosto 2018, il piano di azioni progettuali di massima «Il genere della violenza. Percorsi formativi sul contrasto e la prevenzione della violenza contro le donne», presentato dall'Università degli Studi di Brescia (Dipartimento di Giurisprudenza), è risultato inammissibile alla valutazione di merito in quanto prevede esclusivamente un intervento di tipologia B, il che costituisce causa di inammissibilità ai sensi del punto B.1 dell'allegato A) al citato decreto 8573/2018;

Considerato che il nucleo di valutazione interdirezionale costituito con d.d.g. n. 11041 del 26 luglio 2018, preso atto delle risultanze dell'istruttoria formale ed esaminati i piani d'azione progettuali di massima presentati dalle Università ammessi alla valutazione di merito, ha previsto, tra l'altro, di procedere per il

piano di azioni dal titolo «#rispettaledifferenze. Sensibilizzare gli studenti e le studentesse alla violenza contro le donne», presentato dall'Università degli Studi di Brescia (Dipartimento di Scienze cliniche e sperimentali), che non raggiunge il punteggio minimo previsto, applicando la norma di cui all'art. 10/bis della l.r. 241/90, rimandando l'adozione del provvedimento definitivo alla valutazione delle eventuali osservazioni alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza da trasmettere all'università;

Visto il decreto n. 11949 del 10 agosto 2018, con cui sono stati approvati gli esiti della valutazione dei progetti presentati a valere sull'avviso di cui al d.d.g. n. 8573 dell'11/6/2018, e che ha disposto fra l'altro:

- di rimandare l'adozione del provvedimento definitivo in ordine al piano di azioni progettuali di massima dal titolo «Il genere della violenza. Percorsi formativi sul contrasto e la prevenzione della violenza contro le donne», presentato dall'Università degli Studi di Brescia (Dipartimento di Giurisprudenza), non ammesso alla valutazione di merito, alla valutazione delle eventuali osservazioni prodotte dall'Università a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in applicazione dell'art. 10/bis della l. 241/90 che verrà trasmessa dall'Ufficio;
- di rimandare l'adozione del provvedimento definitivo in ordine al piano di azioni progettuali di massima dal titolo «#rispettaledifferenze. Sensibilizzare gli studenti e le studentesse alla violenza contro le donne» presentato dall'Università degli Studi di Brescia (Dipartimento di Scienze cliniche e sperimentali), alla valutazione delle eventuali osservazioni prodotte dall'Università a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in applicazione dell'art. 10/bis della l. 241/90 che verrà trasmessa dall'Ufficio;

Dato atto che l'UO Famiglia e Pari opportunità in data 10 agosto 2018 ha inviato all'Università degli Studi di Brescia le previste comunicazioni di motivazioni ostativi all'accoglimento dell'istanza come segue:

- al Dipartimento di Giurisprudenza, con nota prot. J2.2018.0007597, la comunicazione di inammissibilità alla valutazione di merito del piano di azioni progettuali «Il genere della violenza. Percorsi formativi sul contrasto e la prevenzione della violenza contro le donne»;
- al Dipartimento di Scienze cliniche, con nota prot. J2.2018.0007594, la comunicazione di non ammissione del piano di azioni «#rispettaledifferenze. Sensibilizzare gli studenti e le studentesse alla violenza contro le donne» alla seconda fase del procedimento previsto dall'avviso approvato con decreto n. 8573/18;

Preso atto che entrambi i dipartimenti hanno presentato le loro osservazioni entro i termini prescritti, e precisamente:

- il Dipartimento di Giurisprudenza, con nota prot. 2018-UNBS001-0001395, inviata via PEC in data 13 agosto 2018;
- il Dipartimento di Scienze cliniche, con nota prot. 2018-UNBS008-0002597, inviata via PEC in data 13 agosto 2018,

e che le stesse si trovano agli atti della Direzione generale competente;

Preso atto che il nucleo di valutazione di cui al citato decreto n. 11041 del 26/7/18 si è riunito in data 6 settembre 2018 per esaminare i rilievi sollevati dall'Università degli Studi di Brescia, come risulta dal verbale agli atti dell'U.O. Politiche per la famiglia e Pari opportunità, e che ha raggiunto le seguenti conclusioni:

- «[...] Si ritiene, in conclusione, che le osservazioni mosse dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia ai sensi dell'art. 10/bis della l. 241/90 non contengano argomentazioni atte a modificare l'esito di inammissibilità alla valutazione del piano di azioni presentato e che tale esito debba intendersi confermato. [...].»
- «[...] Si ritiene, in conclusione, che le osservazioni mosse dal Dipartimento di Scienze cliniche dell'Università degli Studi di Brescia ai sensi dell'art. 10/bis della l. 241/90 non contengano argomentazioni atte a modificare il punteggio assegnato e l'esito della valutazione di merito del piano di azioni presentato e che tale esito debba intendersi confermato [...].»;

Serie Ordinaria n. 38 - Lunedì 17 settembre 2018

Ritenuto di fare proprie le motivazioni espresse e le conclusioni raggiunte nella seduta del 6 settembre 2018 dal nucleo di valutazione interdirezionale in esito all'esame delle osservazioni prodotte dall'Università degli Studi di Brescia, e conseguentemente di confermare:

- l'inammissibilità alla valutazione di merito del piano di azioni progettuali di massima dal titolo «Il genere della violenza. Percorsi formativi sul contrasto e la prevenzione della violenza contro le donne» presentato dall'Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Giurisprudenza;
- il punteggio assegnato in esito alla valutazione di merito del piano di azioni progettuali di massima dal titolo «#rispettaledifferenze. Sensibilizzare gli studenti e le studentesse alla violenza contro le donne» presentato dall'Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Scienze cliniche;

Ritenuto pertanto di procedere all'adozione del provvedimento definitivo in ordine ai piani di azioni progettuali di massima sopra citati, secondo quanto disposto dal decreto n. 11949 del 10 agosto 2018;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini del 12 settembre 2018, che decorrono dalla data di presentazione delle osservazioni dell'Università degli Studi di Brescia ai sensi dell'art. 10/bis della l. 241/90;

Viste la l.r.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Verificato che il presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art.3 della l.136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r.7 luglio 2008, n.20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Vista in particolare la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Famiglia e Pari opportunità della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento, alla d.ssa Rosetta Gagliardo;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Per le motivazioni in premessa esposte che qui si intendono integralmente richiamate,

DECRETA

1. di confermare l'inammissibilità alla valutazione di merito del piano di azioni progettuali di massima dal titolo «Il genere della violenza. Percorsi formativi sul contrasto e la prevenzione della violenza contro le donne» presentato dall'Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Giurisprudenza di cui al d.d.u.o. n. 11949 del 10 agosto 2018;

2. di confermare il punteggio assegnato in esito alla valutazione di merito del piano di azioni progettuali di massima dal titolo «#rispettaledifferenze. Sensibilizzare gli studenti e le studentesse alla violenza contro le donne» presentato dall'Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Scienze cliniche di cui al d.d.u.o. n. 11949 del 10 agosto 2018;

3. di comunicare all'Università degli Studi di Brescia quanto disposto dal presente atto;

4. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi

La dirigente
Rosetta Gagliardo